



PUBBLICITÀ

## TOP LIBRI

**Riccardino**  
Andrea Camilleri**Il colibrì**  
Sandro Veronesi

## SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

## ARTICOLI CORRELATI

**I messaggi di papa Francesco e Mattarella per l'edizione 2020 del Meeting di Rimini**

Condizionato dalla pandemia, il tradizionale incontro si svolge in parte con il pubblico e in parte digitale. Apre Mario...

0 COMMENTA

**Draghi e le prediche inutili**

Il governatore della Banca d'Italia indica la strada del risanamento attraverso una manovra senza tasse. Verrà ascoltato?

4 COMMENTA

**Bankitalia, l'ora del "servitore"**

Ignazio Visco guiderà Via Nazionale. Scelta eccellente per affrontare le difficili sfide dell'istituto. Ecco le sfide che lo...

0 COMMENTA

Sta arrivando la ripresa?



# DRAGHI AL MEETING: "NON È ACCETTABILE UN MONDO SENZA SPERANZA"

18/08/2020 L'atteso intervento dell'ex presidente della Banca Centrale Europea. Un discorso dedicato all'economia e ai giovani.

**Roberto Zichittella**  
ROBZIK**Vola alto e pensa molto ai giovani Mario Draghi, ex presidente della Banca Centrale Europea, nel suo atteso intervento che ha aperto la 41a edizione del Meeting di Rimini. Tema centrale del suo discorso la crisi economica determinata dalla pandemia.**

"Quando la fiducia tornava a consolidarsi e con essa la ripresa economica", ha detto Draghi, "siamo stati colpiti ancor più duramente dall'esplosione della pandemia: essa minaccia non solo l'economia, ma anche il tessuto della nostra società, così come l'abbiamo finora conosciuta; diffonde incertezza, penalizza l'occupazione, paralizza i consumi e gli investimenti". "In questo susseguirsi di crisi i sussidi che vengono ovunque distribuiti sono una prima forma di vicinanza della società a coloro che sono più colpiti, specialmente a coloro che hanno tante volte provato a reagire. I sussidi servono a sopravvivere, a ripartire", ha aggiunto Draghi.

Ma per Draghi questo non basta, soprattutto pensando ai giovani. "Ai giovani bisogna però dare di più: i sussidi finiranno e resterà la mancanza di una qualificazione professionale, che potrà sacrificare la loro libertà di scelta e il loro reddito futuri".

"Il debito creato con la pandemia è senza precedenti e dovrà essere ripagato principalmente da coloro che sono oggi i giovani" prosegue Draghi. "È nostro dovere far sì che abbiano tutti gli strumenti per farlo pur vivendo in società migliori delle nostre. Per anni una forma di egoismo collettivo ha indotto i governi a distrarre capacità umane e altre risorse in favore di obiettivi con più certo e immediato

ritorno politico: ciò non è più accettabile oggi. Privare un giovane del futuro è una delle forme più gravi di disuguaglianza". "Vi è però un settore, essenziale per la crescita e quindi per tutte le trasformazioni che ho appena elencato, dove la visione di lungo periodo deve sposarsi con l'azione immediata: l'istruzione e, più in generale, l'investimento nei giovani". "Questo è stato sempre vero", sottolinea Draghi, "ma la situazione presente rende imperativo e urgente un massiccio investimento di intelligenza e di risorse finanziarie in questo settore. La partecipazione alla società del futuro richiederà ai giovani di oggi ancor più grandi capacità di discernimento e di adattamento".

"Nel secondo trimestre del 2020 l'economia si è contratta a un tasso paragonabile a quello registrato dai maggiori Paesi durante la seconda guerra mondiale", ricorda Draghi. "La nostra libertà di circolazione, la nostra stessa interazione umana fisica e psicologica sono state sacrificate, interi settori delle nostre economie sono stati chiusi o messi in condizione di non operare. L'aumento drammatico nel numero delle persone private del lavoro che, secondo le prime stime, sarà difficile riassorbire velocemente, la chiusura delle scuole e di altri luoghi di apprendimento hanno interrotto percorsi professionali ed educativi, hanno approfondito le disuguaglianze".

Dopo questa fotografia della situazione, Draghi ha parlato delle prospettive di crescita, affermando la necessità di "una crescita che rispetti l'ambiente e che non umili la persona", definendola "un imperativo assoluto". "Perché le politiche economiche oggi perseguite siano sostenibili, per dare sicurezza di reddito specialmente ai più poveri, per rafforzare una coesione sociale resa fragile dall'esperienza della pandemia e dalle difficoltà che l'uscita dalla recessione comporterà nei mesi a venire. L'obiettivo è impegnativo ma non irraggiungibile se riusciremo a disperdere l'incertezza che oggi aleggia sui nostri Paesi", ha aggiunto Draghi. Forte, nel suo intervento, anche il richiamo alla speranza: "La società nel suo complesso non può accettare un mondo senza speranza; ma deve, raccolte tutte le proprie energie, e ritrovato un comune sentire, cercare la strada della ricostruzione".

**TAG:** Mario Draghi, [meeting di Rimini](#)

COMMENTA CON:



I VOSTRI COMMENTI

0

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 400 BATTUTE SPAZI INCLUSI)

Autorizzo il trattamento dei dati personali e accetto la policy sui commenti.

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI

21 COMMENTA

IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Rizzolo

Don Antonio risponde

PUBBLICITÀ

TI SEGNALIAMO

TI SEGNALIAMO

LE NOSTRE OFFERTE